



# Direzione Didattica Statale



Al Consiglio di Circolo  
Al sito WEB  
All'Albo

## **ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REDAZIONE DEL PTTI (Revisione ed aggiornamento) a.s. 2016/17 – 2017/18 - 2018/19**

IL RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA EX .ART.43 DEL D.L.vo 33/2013

**Visto** il D. L.Vo 150/2009;  
**Visto** l'art.32 Della l.69/2009;  
**Vista** la L. 190/2012,  
**Visto** il D. L.Vo 33/2013;  
**Vista** la circolare n. 2/2013 del dipartimento della funzione pubblica;  
**Viste** le delibere dalla civit n. 105/2010, n°2/2012 e n. 50/2013;  
**Tenuto conto** della peculiarità dell'organizzazione dell'istituzione scolastica;  
**Viste** le linee guida applicazione anticorruzione nella scuola;  
**Visto** il PTTI attualmente in adozione alla Direzione Didattica "G.Rodari"

sottopone all' attenzione del consiglio di Circolo, ai sensi e per gli effetti del comma 2 dell' art.10 del D.L.Vo 33/2013, il presente atto di indirizzo finalizzato alla revisione ed aggiornamento del piano triennale per la trasparenza e l'integrità' 2016-2018.

### **1) ASPETTI GENERALI**

Il presente atto di indirizzo contiene le indicazioni essenziali utili alla redazione e adozione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) di cui all'Art 10 del D. L.vo 33/2013 tenute nella delibera n° 50/2013 dell'ANAC (già CIVIT) e i suoi allegati.

Nei punti che seguono sono richiamati i tratti cui dovrà aggiornarsi e conformarsi il PTTI per il triennio 2016-2019.

### **2) PRINCIPI ISPIRATORI**

Richiamato che l' istanza della "trasparenza", ai sensi del capo I del decreto:

- corrisponde al criterio detto "della accessibilità totale";

- integra un contenuto fondamentale della nozione di “livello essenziale di prestazione” di cui all’Art.117, lettera “m”, della Costituzione;
- costituisce un presidio imprescindibile nella prevenzione della corruzione;
- rappresenta non soltanto una “facilitazione” all’accesso ai servizi erogati dalla Direzione Didattica “G.Rodari” di Vieste (FG) ma è essa stessa un servizio per il cittadino;
- si rappresenta la necessità che la predetta istanza costituisca un “processo” che presieda all’organizzazione delle attività e dei servizi, allo sviluppo delle relazioni interne ed esterne e dei comportamenti professionali.

### **3) INTEGRAZIONE**

Il PTTI dovrà assicurare , oltre che l’istanza di cui al punto 2, anche profonde connessioni con:

- il Piano della performance ex Art.10 D.L.vo 150/2009 che, per effetto dell’ Art.74, comma 4 del medesimo decreto e il mancato perfezionamento delle norme secondarie ivi previste, non può riguardare l’area didattica;
- il Piano di prevenzione della corruzione ex Art.1, comma 7,8 ,9 e 59 della L.190/2012;
- gli interventi nominativi e organizzativi volti a favorire la de materializzazione egli atti amministrativi e la digitalizzazione dei flussi informativi (D.L.82/2005;L.4/2004;L.69/2009).

### **4) RELAZIONI**

La redazione del PTTI richiede la partecipazione degli attori interni ed esterni all’ istituzione scolastica; tali relazioni potranno proficuamente svilupparsi e Consolidarsi nell’ ambito degli organi collegiali della scuola, i quali costituiscono ad un tempo organi di governo, di tipo generale (consiglio di Circolo) e di settore (collegio dei docenti e uffici amministrativi) quindi in grado di coinvolgere un numero elevato di lavoratori, cittadini, alunni e stakeholder.

I predetti organi costituiscono anche i luoghi di interfaccia, dialogo e condivisione per la diffusione dei contenuti de PTTI.

### **5) LA SEZIONE “AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE “**

Uno dei propulsori maggiori della rete e del processo della trasparenza e’ la sezione “AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE” (AT; Art: 9 del decreto); a tale riguardo e’ necessario :

- a) strutturare la sezione in conformità con le prescrizioni contenute nell’ allegato A al decreto;
- b) ridurre drasticamente la produzione di atti cartacei a favore degli atti digitali (de materializzati);
- c) inserimento di aree tematiche dedicate sul sito della scuola;
- d) favorire l’intercessione fra i vari produttori/utilizzatori di informazioni mediante l’ impiego ordinario di.
  - cartelle condivise;
  - indirizzi di posta elettronica;
  - ogni altra soluzione tecnica in grado di migliorare l’ interconnessione digitale (WI-FI);
  - sviluppare negli attori scolastici l’abitudine alla connessione on-line e alla consultazione del sito della scuola;
- e) istruire ogni produttore di informazione sulle modalità di pubblicazione sulla sezione AT o su altre aree del sito;
- f) individuare un responsabile del sito web;
- g) pubblicizzare le modalità dello “accesso civico” di cui all’ Art.5 del decreto.

## 6) CONTENUTI DEL PTTI

Il PTTI dovrà contenere specifiche sezioni dedicate recanti:

- obiettivi strategici;
- coinvolgimento degli stakeholder;
- organizzazione delle giornate della trasparenza ex c. 6, art. 10 del decreto;

Vieste, 12 dicembre 2017

Il Responsabile per la Trasparenza

Dirigente Scolastico

prof. Pietro Loconte

(Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse)